

MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.

Via dei Canonici 144 61122 Pesaro (PU)
tel. 0721.6991 - fax 0721.699300
pec: info@pec.gruppomarchemultiservizi.it
gruppomarchemultiservizi.it

Data **16 LUG 2026**
Sigla FA/FM
prot. gen. n. **9015**

Spett.li

ATA Rifiuti n.1 Pesaro Urbino

Pec: ata1.marche@pec.it

All'att.ne del Presidente Alberto Alessandri

All'att.ne del Direttore Generale Michele Ranocchi

Provincia di Pesaro e Urbino

Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

All'att.ne del Presidente Alberto Alessandri

Ufficio Territoriale del Governo di Pesaro e Urbino

Pec: protocollo.prefpu@pec.interno.it

All'att.ne di S.E. Il Prefetto Emanuela Saveria Greco

Regione Marche

Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

All'att.ne del Presidente Francesco Acquaroli

All'att.ne dell'Assessore all'Ambiente Tiziano Consoli

Oggetto: Raccolta e recupero di rifiuti da imballaggi in plastica – Richiesta di indicazioni operative ai fini della gestione delle criticità nello svolgimento del servizio da parte dei gestori.

Si fa seguito alle recenti segnalazioni inviate a Codesta Autorità da parte dello scrivente soggetto gestore del ciclo integrato dei rifiuti urbani, per rappresentare il perdurare della situazione di criticità della fase di avvio a recupero dei rifiuti in oggetto che, se non risolta a brevissimo, avrà gravi conseguenze sull'attività di raccolta che rischia di dover essere interrotta causa l'indisponibilità di spazi da parte dei centri comprensoriali locali e dei centri di selezione e stoccaggio che lavorano per il consorzio Corepla.

Come noto infatti, la scrivente Società ha attivato per l'attività di recupero dei rifiuti in questione, l'accordo quadro Anci-Conai tramite la sottoscrizione di convenzione Corepla, soggetto che sta fortemente rallentando il ritiro dei materiali da avviare a recupero e sta procurando, di conseguenza, la problematica qui segnalata.

La possibile mancata raccolta dei rifiuti comporterà le conseguenze immaginabili in termini di grave situazione igienico sanitaria e pericolosità per la salute pubblica che si verificherebbero presso i territori serviti, oltre che danni di decoro e immagine, considerata la stagione estiva in corso e la vocazione turistica delle amministrazioni comunali per le quali la scrivente società opera.

Poiché ad oggi, nonostante le ripetute segnalazioni già inviate, nessun soggetto istituzionale della filiera di avvio a recupero dei rifiuti in argomento ha fornito informazioni né indicazioni operative utili che lascino intravedere a breve la soluzione della problematica, al fine di evitare la possibile interruzione di raccolta dei rifiuti, sono state valutate due possibili opzioni che, se poste in essere, potrebbero in parte

alleviare la nota situazione di difficoltà, ma che per poter essere attivate richiedono, a giudizio della scrivente società, esplicite indicazioni di tipo autorizzativo ed organizzativo da parte di Codesta Autorità quale soggetto preposto all'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Ad integrazione di quanto sopra esposto e per le considerazioni che seguiranno si significa che l'avvio a recupero degli imballaggi in plastica comporta oggi il riconoscimento economico lordo ai soggetti gestori di una somma, variabile in base alla qualità e quantità del rifiuto conferito, mediamente pari a circa €/t 370,00 per i rifiuti da imballaggi cosiddetto flusso A, e €/t 420 per gli imballaggi in PET.

Le possibili soluzioni alternative all'affidamento dei rifiuti a Corepla, soluzione che oggi non garantisce allo stato attuale la gestione di detti rifiuti, possono essere:

- l'avvio a recupero tramite termovalorizzazione;
- lo smaltimento in discarica.

Lo scenario di avvio a recupero degli imballaggi in plastica tramite termovalorizzazione comporterà costi di accesso all'impianto (stimato in base a preventivi informalmente acquisiti pari a €/t 450,00) oltre il trasporto (indicativamente valutato in €/t 20,00), ai quali si dovranno poi sommare i suddetti mancati ricavi conseguenti il mancato avvio a recupero tramite Corepla.

Tali costi incideranno in maniera assai rilevante sui costi di esercizio della gestione per l'anno in corso e dovranno perciò trovare ristoro nel relativo piano economico finanziario (tra maggiori costi e minor ricavi si stima un incremento di circa 400.000 euro al mese). Tale soluzione non inciderà sulla percentuale di raccolta differenziata in quanto la termovalorizzazione costituisce, come noto, attività di recupero dei rifiuti.

Lo scenario di ricorso allo smaltimento dei rifiuti in discarica, considerato che la vigente normativa non consente lo smaltimento in tale impianto di rifiuti recuperabili, presuppone la verifica preliminare di fattibilità da parte di Codesta Autorità congiuntamente alla Provincia in qualità di ente preposto al rilascio all'autorizzazione all'esercizio per la discarica per una o più ordinanze contingibili ed urgenti.

Tale soluzione, se adottata, comporterà per i comuni interessati un aumento dei costi di smaltimento rifiuti (indicativamente 100 €/t come da PEF dei gestori), e un importante consumo di spazio disponibile, che sarebbe invece utile per lo smaltimento di rifiuti non recuperabili e che sarebbe auspicabile non impiegare per questa situazione straordinaria, considerata la scarsa disponibilità di volumetrie residue delle discariche provinciali. Anche in questo caso, per quanto sopra, un impatto economico sui PEF dei servizi, seppur inferiore rispetto all'ipotesi di termovalorizzazione, è da tenere in considerazione (circa 225.000 euro in più al mese).

Per tutto quanto sopra e al fine di scongiurare la mancata attività di raccolta dei rifiuti di imballaggi in plastica, si chiede a Codesta Autorità di voler fornire con cortese urgente sollecitudine, le indicazioni operative ed economiche utili a organizzare il servizio alternativo al conferimento degli imballaggi in plastica a Corepla, nel caso in cui i centri comprensoriali comunichino l'indisponibilità a ricevere detti rifiuti per raggiungimento dei tetti di stoccaggio ammissibili.

Si rimane a disposizione per gli eventuali chiarimenti del caso.

Distinti saluti.


Dott. Mauro Tiviroli
Amministratore Delegato